

Snap | 01/07/25

Eurozona, l'inflazione va verso il 2% e la BCE tira un sospiro di sollievo

Il tasso di inflazione nella zona euro è cresciuto leggermente, attestandosi al 2% a causa dell'aumento dei prezzi dell'energia. L'inflazione core è rimasta stabile al 2,3%. Le pressioni inflazionistiche si sono chiaramente indebolite, aprendo la porta a un altro taglio dei tassi in autunno



The underlying picture in the eurozone shows inflation around target, thanks to moderating wage growth and sluggish economic growth for the foreseeable future

La leggera crescita dell'inflazione a giugno non susciterà particolare scompiglio. Strano a dirsi in un'economia globale in profonda incertezza, ma l'inflazione nell'Eurozona è tornata a essere piacevolmente bassa.

Soprattutto, l'inflazione dei servizi ha registrato un rimbalzo minimo dopo un dato insolitamente basso a maggio. I prezzi dei pacchetti vacanze sono diminuiti a maggio a causa del minor numero di festività pubbliche e probabilmente hanno recuperato un po' a giugno, ma la debolezza del settore dei servizi ha fatto sì che il tasso di inflazione complessivo dei servizi si sia fermato a 3,3%, poco più in alto del 3,2 del mese precedente.

L'inflazione dei beni di consumo è scesa dallo 0,6 allo 0,5%, indicando, in generale, che, nonostante le distorsioni della catena di approvvigionamento degli ultimi mesi, la domanda rimane troppo

debole per causare pressioni immediate sui prezzi al consumo. Di fatto, i sondaggi indicano un indebolimento delle aspettative sui prezzi di vendita tra i produttori di beni da maggio.

Nel complesso, si prevede che il contesto inflazionistico interno rimanga favorevole. La crescita salariale è diminuita notevolmente negli ultimi trimestri. Prevediamo che si attesterà intorno al 3% a fine anno, il che è in linea con l'obiettivo di inflazione del 2%, ora che la produttività si sta riprendendo.

I rischi di picchi di inflazione non sono difficili da individuare nell'attuale economia globale. Si pensi, ad esempio, al recente [aumento del prezzo del petrolio](#) o ai possibili dazi di ritorsione da parte della Commissione Europea qualora i negoziati con gli Stati Uniti fallissero la prossima settimana. Ma il quadro di fondo mostra un'inflazione intorno al target, grazie alla moderazione della crescita salariale e alla lenta crescita economica nel prossimo futuro.

Autore

Bert Colijn

Chief Economist, Netherlands

bert.colijn@ing.com

Disclaimer

La presente pubblicazione è stata redatta da ING Bank N.V. ("ING") esclusivamente a scopo informativo, indipendentemente dagli obiettivi di investimento, dalla situazione finanziaria o dai mezzi di un particolare utente. *ING fa parte del Gruppo ING (essendo a tal fine ING Group N.V. e le sue società controllate e affiliate).* Le informazioni in essa contenute non costituiscono una raccomandazione di investimento né una consulenza in materia di investimenti, legale o fiscale, né un'offerta o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di strumenti finanziari. È ING ha adottato misure ragionevoli per garantire che questa pubblicazione non contenga informazioni false o fuorvianti al momento della sua diffusione, tuttavia ING non garantisce che sia priva di errori o completa. ING non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite dirette, indirette o consequenziali derivanti dall'uso di questa pubblicazione. Salvo diversa indicazione, tutte le opinioni, le previsioni o le stime sono esclusivamente quelle dell'autore o degli autori, alla data di pubblicazione e sono soggette a modifiche senza preavviso.

La distribuzione di questa pubblicazione può essere limitata da leggi o regolamenti in diverse giurisdizioni e le persone che ne vengono in possesso devono informarsi e osservare tali restrizioni.

Il copyright e la protezione dei diritti di database sono presenti in questo report ed esso non può essere riprodotto, distribuito o pubblicato da alcuna persona per qualsiasi scopo senza il previo consenso esplicito di ING. Tutti i diritti sono riservati. ING Bank N.V. è autorizzata dalla Banca Centrale Olandese ed è supervisionata dalla Banca Centrale Europea (BCE), dalla Banca Centrale Olandese (DNB) e dall'Autorità Olandese per i Mercati Finanziari (AFM). ING Bank N.V. è costituita nei Paesi Bassi (registro delle imprese n. 33031431 Amsterdam).

Ulteriori chiarimenti sono disponibili su richiesta. Per ulteriori informazioni su ING Group, visitare il sito www.ing.com.